1 Tenendo presente quanto previsto dal d.lgs. n. 252/05, se un lavoratore è dipendente di un'azienda che occupa meno di 50 dipendenti e decide espressamente di non trasferire il TFR maturando a una forma di previdenza complementare:

A: il TFR non sarà destinato alla previdenza complementare e rimarrà in azienda
B: dovrà riconfermare la scelta ogni anno
C: il TFR verrà, in ogni caso destinato alla previdenza complementare
D: in caso di ripensamento potrà destinare solamente il 40% del proprio TFR alla previdenza integrativa

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: SI

2 Se un lavoratore dipendente privato effettua una scelta tacita, quale ammontare di TFR l'azienda ha l'obbligo di versare alla forma di previdenza complementare?

A: Tutto l'accantonamento futuro di TFR maturato a partire dal settimo mese successivo all'assunzione
B: Tutto l'accantonamento futuro di TFR maturato a partire dal giorno dell'assunzione
C: 1/3 dell'accantonamento futuro di TFR maturato a partire dal giorno dell'assunzione
D: Tutto l'accantonamento di TFR passato e futuro maturato dal lavoratore

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

3 Il TFR può essere destinato alle forme di previdenza complementare ad adesione collettiva?

A: Sì, secondo le modalità previste dal regolamento/statuto del Fondo
B: Sì, ma solo se è previsto dal Contratto collettivo nazionale del lavoro
C: Sì, ma soltanto se il lavoratore ha svolto all'estero la propria attività lavorativa
D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

4 Si consideri il caso in cui un Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro prevede l'esistenza di un fondo negoziale. In tale situazione:

A: il TFR del lavoratore che ha aderito in maniera tacita alla previdenza complementare verrà interamente destinato a tale fondo, salvo diverso accordo aziendale
B: è obbligatorio in ogni caso conferirvi il TFR
C: è obbligatorio versare il TFR se l'azienda di riferimento ha più di 50 dipendenti
D: è obbligatorio versare il TFR se l'azienda di riferimento non arriva a 50 dipendenti

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 Tenendo presente quanto previsto dal d.lgs. n. 252/05, in un'azienda con meno di 49 dipendenti:

A: il TFR dei lavoratori che espressamente rifiutano di aderire alle forme di previdenza complementare viene mantenuto in azienda

B: il TFR dei lavoratori non può, in nessun caso, essere mantenuto in azienda

C: si deve, in ogni caso, destinare il TFR dei dipendenti alla Gestione separata INPS

D: il TFR dei propri dipendenti viene, in ogni caso, destinato alla previdenza complementare, in qualunque caso

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

6 Considerata la disciplina dettata dal d.lgs. n. 252/05, cosa succede se un lavoratore dipendente privato effettua una scelta esplicita di mantenimento del TFR in azienda?

A: Al momento in cui si dimetterà, egli percepirà l'importo del TFR dalla sua azienda

B: Ogni anno dovrà ribadire la scelta

C: Al momento in cui si dimetterà, egli percepirà metà dell'importo del TFR dalla sua azienda e l'altra metà finanzierà l'acquisto di una rendita assicurativa

D: Perderà il diritto alla percezione dei futuri accantonamenti annuali

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

7 Nelle Forme di previdenza complementare, il trasferimento al fondo del TFR maturato:

A: così come per il TFR maturando non costituisce anticipazione e, quindi, non assume rilevanza fiscale al momento del trasferimento

B: a differenza del TFR maturando, non costituisce anticipazione e, quindi, non assume rilevanza fiscale al momento del trasferimento

C: non è possibile

D: a differenza del TFR maturando, costituisce anticipazione e, quindi, assume rilevanza fiscale al momento del trasferimento

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

8 Secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 252/05, il datore di lavoro con più di 60 dipendenti è tenuto a fornire informazioni sulle possibili scelte previdenziali disposte a favore del lavoratore neo-assunto?

A: Sicuramente sì

B: Solo se è previsto dal Contratto collettivo nazionale del lavoro

C: Solamente se richiesto direttamente dal lavoratore stesso

D: No, sarebbe stato un suo obbligo se avesse avuto meno di 49 dipendenti

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

9 Quale delle seguenti tipologie di assicurazione rientra all'interno dei rami vita?

A: Le assicurazioni di nuzialità e di natalità
B: L'assicurazione infortuni
C: La polizza incendio
D: Le assicurazioni auto

Livello: 1
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

10 In un fondo pensione ad adesione individuale, è possibile versare il TFR maturando?

A: Sì
B: No, è possibile versare solo il TFR maturato
C: Sì, anche se ciò può avvenire utilizzando unicamente modalità tacite di conferimento del TFR
D: No, e non è neppure possibile versare il TFR maturato

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

11 Alla luce della disciplina dettata dal d.lgs. n. 252/05, il TFR:

A: non può mai essere destinato a due forme di previdenza complementare distinte
B: può essere destinato alla previdenza complementare o mantenuto in azienda, ma sempre al 100% del suo ammontare
C: può essere destinato alla previdenza complementare o mantenuto in azienda, ma sempre al 70% del suo ammontare
D: prevede le stesse possibilità di scelta nel semestre di silenzio assenso per tutte le tipologie di lavoratori dipendenti privati

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

12 I contributi versati dal datore di lavoro, sia volontariamente che in adempimento ai contratti o accordi collettivi anche aziendali, fiscalmente sono:

A: deducibili sia da parte dell'impresa che da parte del dipendente, ma entro un limite prestabilito
B: deducibili soltanto da parte del lavoratore
C: detraibili da parte dell'impresa
D: detraibili da parte del lavoratore

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

13 Se il TFR maturando di un lavoratore dipendente privato viene destinato alla previdenza complementare:

A: il lavoratore può accordarsi con il datore di lavoro per destinarvi anche il TFR maturato
B: è obbligatorio versarvi anche il TFR maturato
C: il lavoratore non può destinarvi il TFR maturato
D: si può imporre al datore di lavoro di versarvi anche il TFR maturato

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

14 Secondo quanto previsto dall'art. 8 del d.lgs. n. 252/05, in caso di silenzio assenso, il TFR maturando del lavoratore viene destinato alla previdenza complementare:

A: sia per i lavoratori iscritti all'INPS prima del 29 aprile 1993 sia per quelli iscritti dopo il 29 aprile 1993
B: solamente per i lavoratori iscritti all'INPS anteriormente alla data del 31 dicembre 2005
C: solamente per i lavoratori iscritti all'INPS anteriormente alla data del 29 aprile 1993
D: solamente per i lavoratori iscritti all'INPS successivamente alla data del 29 aprile 1993

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

15 In un’azienda con più di 50 dipendenti, se un lavoratore dipendente non esprime in modo esplicito la scelta sulla destinazione del suo TFR maturando nel semestre successivo all’assunzione, allora questo TFR:

A: se sussistono più forme pensionistiche complementari, è trasferito, salvo diverso accordo aziendale, a quella alla quale abbia aderito il maggior numero di lavoratori dell’azienda
B: rimarrà presso il datore di lavoro
C: verrà destinato in automatico a una forma di previdenza complementare ad adesione individuale
D: se sussistono più forme pensionistiche complementari, è trasferito a quella istituita in data più recente

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: SI

16 La possibilità di destinare il TFR maturando alle forme di previdenza complementare può essere effettuata liberamente:

A: dai lavoratori dipendenti indipendentemente dalla data di iscrizione all'INPS
B: dai lavoratori dipendenti assunti per la prima volta l'1.1.2008
C: dai lavoratori dipendenti iscritti agli enti di previdenza di base il 28 aprile 1993
D: da tutti i lavoratori dipendenti e non dipendenti

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

17 Quale cadenza presentano i versamenti del TFR a favore del fondo tesoreria istituito presso l'INPS?

A: Mensile
B: Trimestrale
C: Semestrale
D: Annuale

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

18 Si consideri un lavoratore dipendente privato che non esprime una scelta nella destinazione del TFR maturando nel semestre di silenzio assenso. In tale situazione, se l'azienda annovera:

A: più di 50 dipendenti, è tenuta a destinare il TFR alla previdenza complementare

B: più di 50 dipendenti, è tenuta a mantenere il TFR in azienda

C: più di 50 dipendenti, è tenuta a destinate il TFR al fondo di tesoreria tenuto presso l'INPS

D: meno di 50 dipendenti, è tenuta a mantenere il TFR in azienda

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: SI

19 Secondo quanto previsto dall’art. 8 del d.lgs. n. 252/05, in caso di adesione tacita (col ricorso al principio del silenzio-assenso) ad una forma di previdenza complementare, il TFR conferito:

A: sarà investito nella linea più prudente

B: sarà destinato alla linea a cui ha aderito la percentuale maggiore di lavoratori

C: sarà investito per il 50% sulla linea monetaria e per il restante 50% sulle altre linee di gestione

D: sarà destinato alla linea a cui ha aderito il numero maggiore di lavoratori

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

20 L'adesione ad una forma di previdenza complementare con il meccanismo del silenzio-assenso implica che il lavoratore finirà per versare a tale forma:

A: l'intero ammontare del suo TFR maturando

B: nessun ammontare del suo TFR maturando

C: una parte a sua scelta del suo TFR maturando

D: 1/3 del suo TFR maturando

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

21 Quale delle seguenti affermazioni sul conferimento del TFR è corretta?

A: In alcuni casi è possibile destinare alla previdenza complementare solamente una parte del TFR

B: La scelta sulla percentuale del TFR da destinare alla previdenza complementare è sempre stabilita liberamente dall'aderente

C: La possibilità di versamento parziale del TFR alla previdenza complementare è riservata unicamente ai lavoratori che abbiano iniziato a lavorare prima del 29 aprile 1995

D: Non è in nessun caso possibile destinare alla previdenza complementare solamente una parte del TFR

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

22 In materia di previdenza complementare e TFR, in un’azienda con più di 50 dipendenti, in caso di silenzio assenso:

A: il lavoratore, non aderendo in modo esplicito alla forma di previdenza complementare, vedrà versarvi esclusivamente le quote di TFR maturando

B: il suo TFR rimarrà in azienda ma il lavoratore, dopo 5 anni, avrà la facoltà di poterlo destinare alla previdenza complementare

C: il suo TFR rimarrà in azienda ma il lavoratore, dopo 8 anni, avrà la facoltà di poterlo destinare alla previdenza complementare

D: il suo TFR rimarrà in azienda ma il lavoratore perderà la facoltà di poterlo destinare alla previdenza complementare

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

23 Un lavoratore dipendente privato che decide di destinare il TFR alla previdenza complementare:

A: può destinarvi anche il TFR maturato se il datore di lavoro è d’accordo

B: può scegliere di destinarvi soltanto il TFR maturando e, in nessun caso, il TFR maturato, nemmeno se il datore di lavoro è d’accordo

C: in nessun caso può scegliere di destinarvi parte del TFR maturando

D: se decide di destinarvi il TFR maturando deve obbligatoriamente destinarvi anche il TFR maturato

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

24 Secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 252/05, l'adesione ad una forma di previdenza complementare realizzata col solo conferimento del TFR può avvenire:

A: secondo modalità esplicite o tacite

B: in nessun modo: unitamente al versamento del TFR occorre versare almeno anche il contributo datoriale

C: unicamente secondo modalità tacite

D: esclusivamente secondo molalità esplicite

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

25 Nel calcolo della soglia dimensionale dei 50 dipendenti, l'azienda:

A: deve considerare la media dei lavoratori a libro unico degli ultimi 12 mesi

B: deve considerare la somma dei lavoratori inseriti a libro unico

C: usa il totale dei dipendenti stipendiati complessivamente nell'ultimo anno

D: deve considerare la media dei lavoratori a libro unico degli ultimi 18 mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

26 Il lavoratore che opta per lasciare il TFR in azienda è tenuto a ribadire la scelta al datore di lavoro con quale frequenza?

A: Non è tenuto a ribadire la scelta
B: Ogni semestre
C: Dipende da quanto indicato nel Contratto collettivo nazionale del lavoro
D: Entro il 31 dicembre di ogni anno

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

27 Un lavoratore ha esplicitamente deciso di mantenere il TFR in azienda. In caso di fallimento della stessa, quale possibilità di ottenimento del TFR si aprono al lavoratore?

A: Il TFR è garantito dall'INPS, per cui il lavoratore dovrà attivarsi nelle modalità stabilite dalla legge
B: Per ottenere il TFR accantonato dopo la scelta effettuata, il lavoratore dovrà rivalersi sul fondo di previdenza complementare previsto dal Contratto collettivo nazionale del lavoro
C: Per ottenere il TFR accantonato dopo la scelta effettuata, il lavoratore dovrà rivalersi sul datore di lavoro
D: Il lavoratore non potrà più ricevere il TFR

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

28 In tema di destinazione del TFR, i lavoratori iscritti all'INPS antecedentemente alla data del 29 aprile 1993:

A: possono destinare alla previdenza anche il TFR maturato
B: devono destinare il TFR maturato a diversi fondi pensioni
C: devono trasferire il TFR maturando obbligatoriamente a fondi pensione aperti
D: devono destinare il TFR maturando a diversi fondi pensioni

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

29 In tema di destinazione del TFR, i lavoratori iscritti all'INPS successivamente alla data del 29 aprile 1993:

A: possono destinare alla previdenza complementare anche il TFR maturato d'intesa con il datore di lavoro
B: non possono destinare alla previdenza complementare il TFR maturando
C: possono, in ogni caso, destinare alla previdenza complementare anche il TFR maturato, a prescindere dall'accordo con il datore di lavoro
D: non possono, in ogni caso, destinare alla previdenza complementare anche il TFR maturato

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

30 In caso di silenzio assenso, in un’azienda con più di 50 dipendenti, il TFR maturando del lavoratore dipendente privato:

A: salvo diverso accordo, viene destinato alla forma di previdenza prevista dal Contratto collettivo nazionale del lavoro

B: viene destinato immediatamente al fondo di tesoreria presso l'INPS

C: viene mantenuto in azienda

D: in ogni caso, viene destinato alla forma di previdenza prevista dal Contratto collettivo nazionale del lavoro

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

31 In tema di destinazione del TFR, i lavoratori iscritti alla previdenza obbligatoria dopo il 29 aprile 1993 e aderenti alla previdenza complementare successivamente alla data del 1º gennaio 2007:

A: possono destinare alla previdenza complementare parte del TFR maturando, se previsto dagli accordi

B: non possono, in nessun caso, destinare alla previdenza complementare parte del TFR maturando, se previsto dagli accordi

C: devono destinare il TFR maturando a diversi fondi pensioni

D: non possono destinare alla previdenza anche il TFR maturato

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

32 Un lavoratore dipendente privato può destinare il TFR maturato alla previdenza complementare:

A: previo accordo con il datore di lavoro

B: soltanto per una quota pari al 20%

C: soltanto per una quota pari al 33%

D: in ogni caso, indipendentemente dall'accordo con il datore di lavoro

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

33 Alla luce di quanto previsto dal Dm 30.1.2007, quali lavoratori deve conteggiare l'azienda per stabilire se supera o meno la soglia dei 50 dipendenti?

A: Tutti i lavoratori con contratto di lavoro subordinato, a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro e dall’orario di lavoro, compresi quelli a tempo parziale, seppur in una minore proporzione rispetto ai lavoratori a tempo pieno

B: Solo i lavoratori dipendenti assunti con contratto part-time

C: Solo i lavoratori dipendenti assunti con contratto full-time

D: Tutti i lavoratori con contratto di lavoro subordinato, a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro e dall’orario di lavoro, ad eccezione di quelli a tempo parziale, i quali sono esclusi dal calcolo

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

34 Quando un lavoratore dipendente privato decide con modalità esplicita di destinare il TFR maturando a una forma di previdenza complementare quale ammontare può versare?

A: Verserà il TFR che maturerà dal mese successivo all'adesione
B: Dipende dalle possibilità offerte dal Contratto collettivo nazionale del lavoro
C: Verserà il TFR che maturerà dal primo gennaio successivo all'adesione
D: Verserà il TFR che maturerà dal termine del semestre di silenzio assenso

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

35 Il TFR può essere destinato alle forme di previdenza complementare ad adesione individuale?

A: Sì
B: Sì, ma solo nei Piani Individuali Pensionistici
C: Sì, ma con il consenso del datore di lavoro
D: No

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

36 Il lavoratore dipendente che conferisce al fondo pensione negoziale il proprio TFR, ha diritto al contributo del datore di lavoro?

A: Solo se previsto da un contratto che obbliga il datore di lavoro in tal senso
B: Sì, in ogni caso
C: No, in nessun caso
D: Solo se ne fa espressa richiesta

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

37 Secondo quanto previsto dall’art. 8 del d.lgs. n. 252/05, per quali dei seguenti soggetti può esserci la possibilità di destinare soltanto una quota di TFR maturando alle forme di previdenza complementare?

A: per i lavoratori dipendenti privati
B: per i soli lavoratori autonomi e liberi professionisti
C: soltanto per i lavoratori dipendenti che abbiano iniziato a lavorare (per la prima volta) prima del 29 aprile 1993
D: per i lavoratori a progetto

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

38 Il TFR destinato alle forme di previdenza complementare:

A: viene trasferito al fondo pensione in regime di neutralità d’imposta
B: può essere portato in deduzione dal lavoratore con il limite massimo di 5.164,57 euro
C: può essere portato in deduzione dal lavoratore con il limite di 5.164,57 euro solo se versato a fondi negoziali
D: può sempre essere portato in deduzione dal lavoratore indipendentemente dal suo ammontare

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

39 Se a una forma di previdenza complementare viene versato anche il TFR:

A: gli accordi possono anche stabilire la percentuale minima di TFR maturando da destinare a previdenza complementare

B: non è possibile far confluire il TFR in una forma di previdenza complementare

C: è possibile, in contemporanea, destinarlo ad altra forma di previdenza complementare

D: trascorsi due anni si potrà nuovamente scegliere se mantenerlo in azienda

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

40 Ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 252/05, l'adesione a una forma di previdenza complementare realizzata con il solo conferimento del TFR:

A: non comporta l'obbligo della contribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro

B: comporta comunque l'obbligo della contribuzione a carico del datore di lavoro

C: comporta comunque l'obbligo della contribuzione a carico del lavoratore

D: può avvenire solamente in forma tacita

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

41 Alla luce di quanto previsto dall'art. 8 del d.lgs. n. 252/05, può affermarsi che le scelte che il dipendente può effettuare sulla destinazione del TFR nel semestre di silenzio assenso:

A: variano a seconda della data di iscrizione all'INPS del lavoratore

B: variano a seconda della natura del contratto di lavoro del dipendente

C: variano in base all'età del lavoratore

D: variano a seconda del fatturato dell'azienda

Livello: 2
Sub-contenuto: TFR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari